

È regolarmente ospite come solista o camerista presso importanti società concertistiche: Musikverein Wien, Konzerthaus Wien, Berlin Philharmonie, Berlin Konzerthaus, Unione Musicale, MiTo Settembre Musica, Ludwigsburger Schloßfestspiele, Schleswig-Holstein Musik Festival, Musikfest Bremen, Festival Internacional de Musica de Espinho, Essen Philharmonie.

Collabora, nel repertorio cameristico, con Gilles Apap, Measha Brueggergosman, Mario Brunello, Gérard Causse, José Luis Estellés, Pavel Gililov, Igor Kamenz, Alfredo Perl, Menahem Pressler, Danilo Rossi, Dora Schwarzberg, Giovanni Sollima, Anatol Ugorski e l'attore Bruno Ganz. Ha suonato anche per tv e radio e incide per Oehms Classics, premiato per cd con musiche di Schumann e Haydn. Docente all'Accademia di Musica di Pinerolo, suona un violino Giovanni Battista Rogeri 1699.



Alberto Pipitone Federico

Nato a Torino nel 1998, inizia a suonare il pianoforte a sei anni con Margherita Pinto. Studia quindi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con Claudio Voghera. Successivamente inizia il rapporto con la musica da camera, che coltiva assiduamente, con la

musica del '900 e la contemporanea, con il corso annuale di Gianluca Cascioli e diversi concerti, come le due serate inaugurali della stagione 2016 del Conservatorio. Nel 2017 si diploma con massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Ha frequentato corsi e masterclass con Andrés Shiff, Andrea Lucchesini, Fabio Bidini e Roberto Plano, segue il corso di Benedetto Lupo all'Accademia di musica di Pinerolo (2018). È invitato da importanti enti e festival come solista e camerista: Unione Musicale, Accademia Stefano Tempia, Festival pianistico Mario Ghislandi, Camerata Ducale, Polincontri. Per la stagione 2021-22 è invitato da solista a MiTo Settembre Musica. Borsista De Sono dal 2018, si sta perfezionando con Gabriele Carcano ed Enrico Pace. È studente di Matematica all'Università di Torino.

Prossimi appuntamenti: lunedì 11 ottobre 2021

ore 18

Massimiliano Ferrati pianoforte
musiche di **Mozart**

ore 21

Sandro Cappelletto drammaturgo e conferenziere
Quartetto P.A.R.S
Mozart. Scene dai viaggi in Italia
conferenza-concerto
in collaborazione con
Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

EstOvest Festival

In partenariato con Le Strade del Suono



Abito

dal 4 Ottobre al 10 Dicembre 2021 [Piemonte]

FONDAZIONE
links
PASSION FOR INNOVATION

Con il contributo di



**Politecnico
di Torino**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: **POLINCONTRI** - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

Polincontri
musica



2021
I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI MUSICA
2022

Lunedì 4 ottobre 2021 - ore 18

NEXT New Ensemble Xenia Turin

Davide Chiesa flauto
Adrian Pinzaru violino
Alberto Pipitone Federico pianoforte

Sally intelligenza artificiale

in collaborazione con EstOvest Festival
e Fondazione Links



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



edizione

XXX

2° evento

| | |
|--|-----------|
| Arnold Schönberg (1874-1951) Drei Klavierstücke op. 11 | 14' circa |
| Enno Poppe (1969) 17 Etüden für die flöte , libro 3 * | 4' circa |
| Jörg Widmann (1973) Etude VI per violino | 14' circa |
| Bernd Alois Zimmermann (1918-1970) Tempus loquendi per flauto solo | 10' circa |
| Friedrich Gulda (1930-2000) Variationen über "Light my fire" (da Jim Morrison) per pianoforte | 13' circa |

* prima esecuzione italiana

Kadinskij e Sally. Questo l'affascinante e invero insolito assunto sotteso al pomeriggio odierno: un recital davvero inconsueto e intrigante che avrà per protagonisti un flauto, un violino, un pianoforte e una intelligenza artificiale.

Ma andiamo senz'altro con ordine, facendo nostre le parole di Claudio Pasceri - direttore artistico di EstOvest Festival - che molto cortesemente ha inteso illustrarci il progetto dal quale prende le mosse il concerto, o per meglio dire l'evento multimediale, dacché di questo si tratta, al quale siamo per assistere.

«L'ascolto da parte di Vasilij Kandinskij dei pianistici *Klavierstücke op. 11* di Arnold Schönberg provoca nel grande pittore russo un travolgente impulso sinestesico. È il 1911 e nasce l'arte astratta. A oltre cento anni di distanza, ecco che le ricerche della Fondazione Links nel campo dell'intelligenza artificiale - puntualizza Pasceri - e nel contempo la visione artistica del violinista Adrian Pinzaru permettono di assistere alle *performances* di un *computer* che dipinge ascoltando musica».

«Sally - questo il nome della 'macchina' - rappresenta con sfumature sorprendenti la correlazione tra note, sentimento e colori». Merita rammentare pur tuttavia come l'arte e la creatività *tout court*, beninteso, «siano e resteranno pur sempre

prerogative umane»; l'intelligenza artificiale infatti «non è altro che uno sguardo da un'angolazione diversa sulle capacità speculative dell'uomo». Ecco dunque le premesse al progetto *Intelligenze*.

«Esiste peraltro una dimensione narrativa più propriamente musicale nel progetto stesso», osserva ancora Pasceri. Dall'epoca dei *Klavierstücke op. 11* - vera pietra miliare non solamente della letteratura tastieristica, bensì dell'intera musica del XX secolo - il pianoforte a Vienna ha conosciuto «svariate vie e forme di espressione». Tra queste, quella del geniale pianista e compositore Friedrich Gulda - versatile e proteiforme artista orientato su più campi - di gran lunga «è tra le strade più stravaganti ed elegantemente provocatorie intraprese», impossibile negarlo. «La musica della Mitteleuropa, in generale, ha scoperto nuovi orizzonti e valicato frontiere. Ecco dunque che quest'oggi tre strumenti di tre distinte famiglie offriranno mondi sonori grazie agli 'a solo' per violino, con le pagine del compositore e clarinetista Jörg Widmann, e per flauto, con le composizioni di Enno Poppe e Bernd Alois Zimmermann». Non solo: «attraverso la proiezione di immagini su grandi pannelli, durante l'ascolto musicale, si potrà osservare che cosa la sensibilità artistica di Sally abbia generato» ovvero quali reazioni e quali riverberi per così dire 'creativi' la musica riesca ad innescare in un'intelligenza per l'appunto non del tutto umana.

«La scelta narrativa alla radice del presente programma - lo si anticipava poc'anzi - è dunque quella che conduce dalla Vienna di Schönberg (i *Klavierstücke op. 11* sono del 1910) a quella del genio imprevedibile di Gulda, tra i primi grandi interpreti ad aver portato sul palco già negli Anni Cinquanta del '900 musica 'classica', jazz e improvvisazione». Ecco che, all'interno di questa 'ideale' cornice viennese, «sono presenti altri compositori di area tedesca mossi da estetiche estremamente personali, distinte e da raffinate e sofisticate concezioni creative. Per rimanere con Kandinskij, si è inteso infatti proporre autori il cui suono interiore fosse chiaramente individuabile, inequivocabilmente presente». Se Zimmermann - osserva Pasceri - «è stato un genio estraneo alle genealogie musicali del XX secolo, con il suo stile denso, distillato e cerebrale, Enno Poppe rimane invece un eterno *enfant terrible* dal gusto per la provocazione sottile e arguta». Quanto a Jörg Widmann, come Gulda, è strumentista e compositore; tra gli

autori contemporanei più eseguiti a livello mondiale, egli «si rivolge ai grandi del passato - a Schumann e Brahms, in modo particolare - con costante e sentita riconoscenza. L'attenzione alla forma, il cesello strumentale di ogni suo brano, lo rendono davvero un classico-contemporaneo».

Non resta che abbandonarsi all'ascolto con animo sgombrato da condizionamenti e pregiudizi, al tempo stesso concentrando con avida curiosità su quanto Sally saprà 'creare' in tempo reale dinanzi ai nostri occhi.

Attilio Piovano

NEXT New Ensemble Xenia Turin



Davide Chiesa

Nato a Torino nel 1990, nel 2008 si diploma al Conservatorio "G. Verdi" della sua città con massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Si perfeziona con Mario Caroli a Strasburgo presso l'Académie supérieure de musique, con Patrick Gallois a Parigi e con Silvia Careddu alla Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino. Conseguito il Master in musicologia all'Université di Strasburgo nel 2012, ha studiato direzione d'orchestra con Yoichi Sugiyama a Milano. Primo flauto presso prestigiosi teatri in Europa, dal 2012 al 2014 è nell'Orchesterakademie dell'Opera di Zurigo, poi primo flauto della Gustav Mahler Jugendorchester, Schleswig-Holstein Musik Festival Orchestra e World Youth Orchestra. Ha esordito come solista con la Shenzhen Symphony Orchestra nel 2009, rappresentando Torino all'International Sister Cities Arts Week. Dal 2014 al 2016 è stato solista invitato al Flautissimo di Roma. Pluripremiato, dal 2012 collabora con l'Unione Musicale di Torino. Dal 2019-20 insegna al Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria.



Adrian Pinzaru

Nato nel 1974 in Romania, è stato primo violino del Quartetto Casorati dal 1997 al 2006, divenendo poi primo violino dello Xenia Ensemble e dal 2007 anche del Delian Quartett.